terra dei veneziani (1). Questo inviato tenne più conferenze coi senatori incaricati di riferire le sue proposizioni al senato; ma per quanto egli vi si adoperasse, non potè riuscirvi, perchè portatone l'argomento in Pregadi ed assoggettatolo alle discussioni, fu concordemente risoluto di mantenere costantemente la più esatta neutralità. E la mantenne di fatto sino al termine della guerra, la quale nel 1748 ebbe fine per la pace di Aquisgrana.

Anzi potrebbe dirsi, che continuasse a mantenerla anche dopo, benchè per differente motivo. La corte di Vienna, coltivando progetti di commercio, fece proporre ai veneziani un cambio di alcune terre sulla frontiera del trentino e del ducato di Milano, le quali sarebbero loro compensate con un equivalente nell'Istria. « Ma i » veneziani, soggiunge qui l'erudito Moschini (2), riconoscendo che » le repubbliche doveano opporsi ad ogni novità, e che i piccioli a » tutto potere deggion ne' grandi vicini impedire sì fatti cangia- » menti, mostrarono repugnanza sì grande, che l'Austriaca casa » non oltre insistette. » Eppure: chi 'l crederebbe? La politica del Darù sognò in questo rifiuto dei veneziani un nuovo argomento di vigliaccheria, per cui, col suo solito fiele, ne pronunzia decisiva sentenza. « Questa permuta, dic' egli (3), avrebbe avuto per Venezia » l'impagabil vantaggio di liberarla da un incomodo passaggio, » sempre disastroso, spesse volte umiliante e che comprometteva in » ciascuna guerra la sua neutralità (4). Ma tanta era allora la pe- » ritanza del senato veneto, che non ardi neppure d'intavolare le » pratiche, preferendo, piuttosto che dar la leva a nuove discussioni, » gl'inconvenienti sperimentati tante volte. » Ve' piuttosto *la peritanza*, dirò io, di cotesto fabbricatore di romanzi: ve' la peritanza sua nell'uso di una buona logica. Che bisogno v'era *d'intavolare le*

(1) Ved. il Tentori, *Stor. Ven.*, tom. X, pag. 266.

(3) Lib. XXXV, pag. 126 del tom. VIII.

(2) Letterat. venez. del sec. XVIII, perciò compromessa? tom. I.

(4) Quando mai, in tanti secoli, l'ha